

Spett. le **REGIONE ABRUZZO**
DPC025 – DIPARTIMENTOTERRITORIO E AMBIENTE
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio
 c.a. **Responsabile del Procedimento**
 Dott. Dario Ciamponi
 Dott. Fabio Pizzica
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

COMUNE DI ATESSA

Piazza Municipio n.1
 66041, Atesa (CH).
comunediatesa@pec.it

Ditta PELLICONI ABRUZZO SRL

Via Cagliari, 41/43
 66041, Atesa (CH)
hse-abruzzo.pelliconi@legalmail.it

e.p.c. **ARTA DIREZIONE CENTRALE**

Viale Marconi 178, Pescara
 Area Tecnica

c.a. *Dott. Francesco Chiavaroli*
Ing. Simonetta Campana
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

OGGETTO D.lgs. 152/06 parte II titolo III bis
Rapporto Finale dell'Ispezione Integrata Ambientale 2023 effettuata presso l'impianto della Ditta "PELLICONI ABRUZZO" sita nel comune di ATESSA (CH).
 Provvedimento AIA N° DPC025/107 DEL 13/04/2022 ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 29 decies comma 6 del D.lgs. 152/06 si trasmette, in allegato alla presente, **il RAPPORTO FINALE** dell'ispezione integrata ambientale effettuata presso l'impianto in oggetto, ai sensi dell'art. 29- decies comma 3 del sopracitato decreto per l'anno **2023**, secondo la programmazione triennale inviata all'A.C. con nota prot. 15057 del 29/03/2022. E' stata altresì eseguita la verifica di conformità degli adempimenti dell'autorizzazione vigente, il cui aggiornamento è stato rilasciato successivamente alla precedente visita ispettiva (2019-2020) e che ha avuto esito positivo. In particolare si è completata la verifica degli adempimenti relativamente alle attività che dovevano eseguirsi in loco e non solo su base documentale. Le attività di controllo espletate non hanno evidenziato non conformità ai Valori limite di Emissione, limitatamente alle matrici campionate. Si rileva inoltre positivamente l'adeguamento tempestivo alle BATc ed in particolare ai BAT Aels.

In complesso la gestione ambientale è apparsa soddisfacente pur ravvisando margini di miglioramento meglio specificati nel rapporto di ispezione che segue.

Il Direttore de DISTRETTO ff

Arch. Francesco Chiavaroli

Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.

U
 ARTA ABRUZZO
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0000215/2024 del 04/01/2024
 Firmatario: FRANCESCO CHIAVAROLI

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ORDINARIA

ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI

DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 parte II e ss.mm.ii. - (art. 29-decies)

Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale

2



Attività svolta

Produzione di chiusure metalliche e plastiche per alimenti.

Codice IPPC cod.6.7

Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire e impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg/ora o a 200 Mg/anno.

SOMMARIO

PREMESSA.....	5
Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti.....	6
Il sito.....	7
L'attività produttiva – scheda sintetica.....	7
Descrizione del ciclo produttivo.....	7
I reparti produttivi.....	7
VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI	9
Attività ispettiva	12
ANALISI DEGLI IMPATTI	13
ACQUE DI SCARICO	14
Premessa	14
Acque meteoriche a rischio dilavamento sostanze pericolose	14
Attività ispettiva svolta	15
Conclusioni e proposte di miglioramento ISPEZIONE 2019.....	15
Richiesta Arta.....	15
ESITO DELL'ISPEZIONE.....	15
Richiesta Arta.....	16
ESITO DELL'ISPEZIONE.....	16
RIFIUTI	16
Attività ispettiva svolta	16
Verifica documentale.....	17
Conclusioni e proposte di miglioramento.....	17
Controllo documentale	17
Controllo gestionale.....	18
EMISSIONI IN ATMOSFERA	18
Breve descrizione delle emissioni autorizzate	18
Pianificazione dell'attività ispettiva	18
Ricognizione dei punti di emissione – Verifica dei requisiti di campionabilità e accesso in sicurezza.....	19
Descrizione delle linee produttive sottese ai camini controllati	19
Descrizione linea F - camini emissione E10, E11	19
Attività di campionamento	20
CAMINO E10 – Fine forno	20
Descrizione della sorgente emissiva	20
Commento dei risultati.....	21
CAMINO E11 - Raffreddamento.....	21
Descrizione della sorgente emissiva	21
Commento dei risultati.....	21
Verifica degli adempimenti di cui all'art. 275 del D.lgs. 152/06 e PGS.....	22
ESAME DEL PGS 2022	22
VERIFICA Input (I1)	22
VERIFICA delle emissioni al camino E11 e verifica delle emissioni annue (O1).....	22
VERIFICA dell'efficienza di abbattimento (O5).....	23



VERIFICA Quantità di COV smaltiti nei rifiuti (O6)	25
VERIFICA Emissione diffuse (F)	25
Conclusioni e proposte di miglioramento	25
Rapporti di prova allegati.....	25
ACQUE SOTTERRANEE	25
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	26



PREMESSA

In attuazione a quanto previsto dal D.lgs. 152/06 parte II art. 29 decies c.3, i tecnici del Distretto Provinciale ARTA Chieti hanno proceduto ad effettuare l'ispezione programmata relativa **all'annualità 2023**. L'attività ispettiva effettuata ha comportato, in primo luogo, la pianificazione delle azioni da espletare, in maniera coerente col piano di controlli predisposto dall'ARTA e contenuto integralmente in AIA.

Di seguito si riporta una sintesi delle azioni intraprese:

1. Esame della documentazione presente presso il Distretto

Preliminarmente si è proceduto all'esame della documentazione presente presso l'archivio del Distretto ed in particolare del REPORT inviato nel 2023 (anno di riferimento 2022), acquisito ai **ns prot n. 25057, 25058 e 25059 del 01/06/2023**.

Tale verifica ha evidenziato che il gestore ha effettuato gli autocontrolli con regolarità e secondo la frequenza stabilita dall'autorizzazione.

2. Visita del sito, effettuata in più giorni, atta a verificare:

- Il rispetto delle prescrizioni dell'AIA;
- Il rispetto delle norme ambientali vigenti;
- La regolarità dei controlli a carico del gestore;
- Il rispetto dei valori limite autorizzati mediante campionamento delle emissioni da parte di ARTA;
- L'adeguatezza delle modalità gestionali dell'impianto (controllo visivo della gestione dei rifiuti e più in generale dell'impianto).

3. Stesura del Rapporto finale all'Autorità Competente.

Nel rapporto che segue saranno descritte le attività di controllo svolte al fine di evidenziare la conformità alle disposizioni normative/autorizzative e l'adozione delle MTD.

In sostanza, il rapporto conterrà due livelli di indagine:

❖ Verifica di conformità.

La non conformità alle disposizioni normative prevede la segnalazione della stesse agli organi competenti in relazione alla natura della violazione stessa. **Non sono state rilevate non conformità.**

❖ Individuazione delle opzioni di miglioramento.

Al fine di promuovere un progressivo miglioramento delle performance ambientali, nel presente rapporto saranno formulate all'Autorità Competente le proposte di miglioramento tecnico strutturale nonché le precauzioni gestionali che si ritiene opportuno che il gestore adotti.



Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti.

Il personale coinvolto nella verifica ispettiva è di seguito riportato:

ANGELA DELLI PAOLI	Il Responsabile dell'Ufficio IPPC, fonti energetiche rinnovabili e piani gestione solventi
ROBERTO CIVITAREALE	UO IPPC
ROBERTO MANCINI	UO IPPC
FABIOLA PROVINCIALI	UO IPPC
PAOLO D'ONOFRIO	UO IPPC



Per la Società PELLICONI ABRUZZO S.r.l., alla verifica ispettiva ha presenziato nelle varie giornate:

FABIO FIORE	RSPP
--------------------	------

Il presente documento è stato redatto dal personale di ARTA ABRUZZO distretto di Chieti di seguito riportato

Angela delli Paoli

Fabiola Provinciali



Il sito

Lo stabilimento produttivo è ubicato in Val di Sangro in contrada Saletti e, precisamente, in via Cagliari n° 41/43, nel Comune di Atessa (CH), in un'area classificata come Zona Industriale dal vigente piano regolatore generale.

Nello stabilimento sono svolte attività:

- *Produzione fogli metallici verniciati e litografati (attività IPPC);*
- *Produzione chiusure metalliche (attività non IPPC).*

L'attività produttiva – scheda sintetica

Di seguito una scheda sintetica dell'impianto:

IMPIANTO	PELLICONI ABRUZZO s.r.l.
SEDE	ATESSA
CODICE IPPC	6.7
ATTIVITA' SVOLTA	Impianto per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per appretare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno.
POTENZIALITA' AUTORIZZATA	1.719,576 tonnCOV/anno
SCOPO DEL CONTROLLO	CONTROLLO PROGRAMMATO ANNO 2023 VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE.
IMPIANTO O RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	NO
SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	UNI EN ISO 14001

Descrizione del ciclo produttivo

L'impianto funziona a ciclo continuo per 24 ore al giorno, con 3 turni/giorno, per 6 giorni/settimana, per 55 settimane/anno. Il totale delle ore funzionamento impianto è di 7.920 ore.

TABELLA 1 TOTALE PER PRODOTTO ANNO 2022

TIPO DI PRODOTTO	U.M.	Anno 2022
Verniciatura	Fogli	85.512.960
Stampa	Fogli	35.019.945
Laccatura	Tappi corona	22.327.700
Stampa digitale	Tappi corona	17.027.963

I reparti produttivi

La produzione avviene attraverso i seguenti impianti:

1. **Reparto pre stampa:** si eseguono preparazione lastre litografiche, preparazione campioni di riferimento
2. **Reparto litografia:** si esegue verniciatura di fogli metallici



3. **Reparto litografia:** si esegue litografia fogli metallici
4. **Reparto chiusure:** si esegue tranciatura e imbutitura fogli metallici, applicazione guarnizione e imballaggio, laccatura chiusure.



VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI

Di seguito si riportano le prescrizioni di cui all'AIA DPC025/107 del 13/04/2022.

A seguito di modifica non sostanziale per l'installazione di n. 2 nuove macchine per l'applicazione della guarnizione per tappi corona 26 mm e di n. 1 Pressa per la tranciatura di fogli metallici per la produzione conchiglie di tappi corona 26mm, è stato emanato il provvedimento DPC 025/153 del 26/05/2022.

E' stato inoltre emanato il DPC 025/365 del 07/11/2023, attualmente vigente, in occasione della modifica non sostanziale per l'installazione di una nuova macchina da stampa "off set 4 colori".

Di seguito si riportano le prescrizioni vigenti con riferimento agli atti autorizzativi.



QUADRO PRESCRITTIVO E TERMINI DI ADEGUAMENTO RELATIVI ALLE AIA DPC025/107 DEL 13/04/2022			
	PRESCRIZIONE	TERMINI DI ADEGUAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE / NOTE
EMISSIONI IN ATMOSFERA	1. <i>Il PGS dovrà essere presentato con cadenza annuale e allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo</i>	DA SUBITO	ATTUATA
	2. <i>Il valore guida per le emissioni diffuse è fissato al 13,81%, in considerazione della quantità in termini assoluti dei solventi emessi. Qualora la Ditta registrasse un valore di emissione diffusa superiore al 13,81%, dovrà porre in atto azioni correttive e indagare e relazionare sulle cause di tale incremento di emissioni diffuse rispetto ai valori storicamente registrati. In occasione del Report 2023 (anno di riferimento 2022), la Ditta dovrà, pertanto, proporre un piano di riduzione delle emissioni diffuse e, per i punti di emissione convogliata posti in prossimità della centralina della Qualità dell'Aria di ARTA, ovvero in corrispondenza della direttrice principale del vento (es. E1, E2, E3 E6, E7 E10 E11, E12), valutare le emissioni a valle del miglioramento del convogliamento</i>	2023	IN CORSO DI INSTALLAZIONE CAPPE PER L'ASPIRAZIONE PRESSO LE AREE DI PREPARAZIONE COLORE A BORDO MACCHINA
	3. <i>In occasione del Report 2023 (anno di riferimento 2022), la Ditta dovrà valutare la fattibilità tecnico-economica di realizzazione di una cucina colore, ovvero di predisporre un volume chiuso e captato per la preparazione dei colori allo scopo di limitare le emissioni diffuse, considerato che tali emissioni andranno comunque captate e convogliate.</i>	2023	DA REALIZZARE NEL 2024
	4. <i>Per quel che concerne le metodiche analitiche da adoperare nel corso degli autocontrolli, si rimanda a quanto previsto dall'art. 271, c. 17, e alla gerarchia delle fonti in esso</i>	DA SUBITO	ATTUATA



QUADRO PRESCRITTIVO E TERMINI DI ADEGUAMENTO RELATIVI ALLE AIA DPC025/107 DEL 13/04/2022

	PRESCRIZIONE	TERMINI DI ADEGUAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE / NOTE
	contenuta. Gli inquinanti gassosi dovranno essere analizzati secondo le metodiche CEN		
	5. Il valore limite di concentrazione “di picco” ai camini E2, E5 ed E9 (20 mg TVOC/Nmc) è da intendersi valore limite su base oraria, da rispettarsi sia durante il singolo autocontrollo che durante i controlli ARTA. Analogamente rimane fissato il flusso di massa orario limite ad esso associato	DA SUBITO	ATTUATA
	6. La voce O5 del PGS dovrà essere stimata mediante la disamina dei referti analitici monte-valle del sistema di abbattimento. Pertanto, i rapporti di prova delle determinazioni eseguite a monte dovranno essere sempre allegati al Report annuale	DA SUBITO	ATTUATA
	7. La voce O6 del PGS dovrà essere stimata a partire dai MUD, nonché dalle analisi dei rifiuti avviati a smaltimento/recupero all'esterno. I referti analitici, nonché i dati MUD relativi ai rifiuti contenenti COV, dovranno essere allegati al PGS	DA SUBITO	ATTUATA
	8. Il dispositivo di abbattimento P.C. dovrà assicurare un'efficienza di circa del 99% in tutte le condizioni operative. Inoltre, dovranno essere previsti i seguenti sistemi di controllo: - Contatore di funzionamento non azzerabile utilizzato a fini manutentivi; - Misurazione e registrazione in continuo della temperatura in camera di combustione per rilevamento temperatura media in camera; - Misuratore della temperatura al camino; - Controllo dell'apertura e chiusura by pass;	DA SUBITO	ATTUATA
SCARICHI IDRICI	1. La Ditta dovrà realizzare i n. 2 punti di controllo sugli scarichi parziali S17-A e S17-B (prima della loro confluenza nello scarico S17S) entro il 30 giugno 2022. Il primo monitoraggio verrà effettuato entro agosto 2022 e poi ripetuto con frequenza annuale	GIUGNO 2022	ATTUATA
	2. Per quanto attiene all'area di carico e scarico, la Ditta dovrà provvedere periodicamente a verificare lo stato di integrità dell'asfalto, ripristinandone l'impermeabilizzazione qualora necessario. Gli interventi di ispezione periodica e di ripristino dovranno essere registrati e gli atti trasmessi con il Report annuale	DA SUBITO	ATTUATA
	3. Entro il 2023, l'Azienda realizzerà l'impermeabilizzazione dell'area destinata alle attività di carico e scarico dei prodotti vernicianti situata in prossimità dell'area “deposito vernici”	2023	IN CORSO DI REALIZZAZIONE



QUADRO PRESCRITTIVO E TERMINI DI ADEGUAMENTO RELATIVI ALLE AIA DPC025/107 DEL 13/04/2022			
	PRESCRIZIONE	TERMINI DI ADEGUAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE / NOTE
RUMORE	4. Entro il 2022, la Ditta dovrà installare una ghigliottina manuale atta ad intercettare l'eventuale acqua di spegnimento incendi raccolta dall'impianto acque meteoriche a servizio dell'area antistante lo stabilimento	DICEMBRE 2022	INSTALLATA
	5. La Ditta provvederà alla verifica biennale del rispetto dei limiti vigenti, ovvero in occasione di modifiche sostanziali per l'impatto acustico	DA SUBITO	ATTUATA
ACQUE SOTTERRANEE	6. La caratterizzazione analitica dei terreni, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs. 152/206, dovrà essere eseguita entro ottobre 2022 e poi ripetuta con frequenza decennale. La Ditta trasmetterà le risultanze delle analisi ad ARTA ed A.C.	OTTOBRE 2022	ATTUATA
	7. Ad ogni campionamento delle acque sotterranee, eseguito secondo le frequenze stabilite nel PMC, dovrà essere ricostruita la superficie piezometrica e dovranno essere riportati i dati di soggiacenza e le relative conversioni in quote espresse in m s.l.m.m. specificando se i pozzi risultano in emungimento all'atto delle misure e se lo stesso rappresentanti una normale condizione di esercizio	DA SUBITO	ATTUATA
D.Lgs. 105/2015	8. In occasione del Report 2023 (anno di riferimento 2022), la Ditta dovrà predisporre di un sistema informatizzato che consenta in tempo reale di conoscere i quantitativi detenuti rispetto alle soglie Seveso, in modo da garantire che non vengano detenute sostanze pericolose in quantitativi superiori alla seconda colonna dell'Allegato 1 al D.Lgs. 105/15, verificando, altresì, che le somme pesate siano inferiori ad 1. In fase di controllo deve essere reso prontamente disponibile il prospetto dei quantitativi di sostanze pericolose detenuti e la posizione rispetto al D.Lgs. 105/15	2023	ATTUATA



Attività ispettiva

L'attività ispettiva è stata pianificata ed espletata coerentemente con il Piano di Monitoraggio e Controllo autorizzato.

Il dettaglio delle azioni effettuate è riportato nei verbali di ispezione, consegnati al gestore in originale e disponibili presso gli uffici del Distretto. Di seguito si riporta la cronologia dei sopralluoghi con una sommaria descrizione delle attività espletate e l'indicazione dei tecnici di riferimento.

DATA	PRESENTI	ATTIVITÀ ISPETTIVA
16/11/2023	CIVITAREALE ROBERTO MANCINI ROBERTO PROVINCIALI FABIOLA	APERTURA ISPEZIONE ORDINARIA, CAMPIONAMENTO DELLE EMISSIONI GASSOSE AFFERENTI ALLA LINEA F RAFFREDDAMENTO: CAMINO DENOMINATO E11 - (PCT)
30/11/2023	DELLI PAOLI ANGELA, D'ONOFRIO PAOLO, CIVITAREALE ROBERTO MANCINI ROBERTO PROVINCIALI FABIOLA	VERIFICA PGS ANNO 2022 VERIFICA DEI REGISTRI DI CARICO E SCARICO RIFIUTI ISPEZIONE RETE IDRICA ACQUE METEORICHE ISPEZIONE DELL'AREA DI DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI CAMPIONAMENTO DELLE EMISSIONI GASSOSE AFFERENTI ALLA LINEA F USCITA FORNO: CAMINO DENOMINATO E10 CHIUSURA ISPEZIONE

12



ANALISI DEGLI IMPATTI



ACQUE DI SCARICO

Premessa

L'approvvigionamento idrico avviene attraverso due acquedotti Consortili uno per l'acqua potabile e uno per l'acqua industriale. I principali consumi idrici dell'azienda sono imputabili alle seguenti attività:

- Servizi sanitari
- Mensa
- Raffreddamento
- Antincendio
- Irrigazione

Le acque di scarico prodotte dallo stabilimento sono di tre tipi: acque reflue domestiche, acque industriali di processo e reflue di prima pioggia. Lo scarico avviene in fognatura consortile.

E' presente un sistema di raccolta acque di prima pioggia composto da due vasche di accantonamento/sedimentazione (dimensionate su 4 mm di pioggia) e disoleazione finale. I due sistemi nel funzionamento e per i componenti sono identici pur se afferenti a due aree distinte e adiacenti.

Per le acque di processo è stata prevista l'installazione di un autocampionatore allo scarico S17 recapitante nella fogna consortile. Non sono presenti autocampionatori in capo agli scarichi di acque di prima pioggia + domestiche denominati S19 ed S23 recapitanti direttamente nella fogna del consorzio.

Acque meteoriche a rischio dilavamento sostanze pericolose

Le acque meteoriche ritenute a rischio dilavamento sostanze pericolose sono quelle del piazzale di carico e scarico rifiuti e carico e scarico materie prime. Le acque trattate confluiscono in S24 ed S26 e da lì alla fogna Consortile. **La separazione delle acque di prima e seconda pioggia è effettuata per by-pass.**



Attività ispettiva svolta

L'attività ispettiva si è focalizzata su:

- sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche di prima pioggia
- sistema di intercettazione acque di spegnimento incendi
- punti di controllo sugli scarichi parziali S17 – A ed S17 – B

Non sono state eseguite operazioni di campionamento scarichi.

E' stato inoltre ispezionato l'impianto di raffreddamento adiabatico, installato in sostituzione delle torri evaporative deputate al raffreddamento dei compressori.



FOTO 1: IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO ADIABATICO

15

Conclusioni e proposte di miglioramento ISPEZIONE 2019

Di seguito si riportano le richieste di miglioramento e le conclusioni dell'ispezione 2019 e quanto riscontrato dalla ditta:

Richiesta Arta

Prevedere un allineamento fra i valori limite fissati in autorizzazione e quelli riportati sulla tabella di accettabilità del Consorzio. Infatti, il confronto tra le due tabelle, seppur redatte con finalità differenti, evidenzia vistose differenze.

ESITO DELL'ISPEZIONE

- ❖ **La ditta ha aderito alla richiesta formulata da Arta in occasione del rinnovo dell'AIA.**

Inoltre, di seguito si riportano le prescrizioni di cui all'AIA DPC025/107 del 13/04/2022 e quanto riscontrato dalla ditta:

Richiesta Arta

Per quanto attiene all'area di carico e scarico, la Ditta dovrà provvedere periodicamente a verificare lo stato di integrità dell'asfalto, ripristinandone l'impermeabilizzazione qualora necessario. Gli interventi di ispezione periodica e di ripristino dovranno essere registrati e gli atti trasmessi con il Report annuale

ESITO DELL'ISPEZIONE

- ❖ La ditta ha effettuato le verifiche richieste e ha trasmesso copia del registro di ispezione e ripristino.
- ❖ In merito a quest'ultimo, si richiede una più chiara definizione delle aree non interessate da fattori di rischio (es. attraversamenti), che giustifichi l'eventuale mancato intervento sulle stesse.
- ❖ Alcuni punti di scarico non risultano identificati; è necessario predisporre opportuna segnaletica che individui i pozzetti in modo univoco, coerentemente con quanto riportato in planimetria.

16



FOTO 2: POZZETTO CON GHIGLIOTTINA MANUALE



FOTO 3: S17 A E S17 B

RIFIUTI

Attività ispettiva svolta

Durante l'ispezione, eseguita in data 30/11/2023, si è potuto constatare quanto riportato sull'autorizzazione, in particolare, sulla planimetria rifiuti datata 04/04/2022. L'Azienda si avvale delle disposizioni del deposito temporaneo, riportate all'art.183 lett bb) del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, criterio volumetrico: i rifiuti sono avviati a smaltimento con periodicità dipendente dai volumi prodotti.

I tecnici hanno eseguito una ricognizione generale delle aree e delle modalità di deposito temporaneo dei rifiuti.

Verifica documentale

La verifica documentale è stata effettuata **a campione, sui rifiuti prodotti nel 2023**.

Si è optato per la verifica del corretto smaltimento dei rifiuti pericolosi e contenenti solventi, quindi esitati dalle attività di verniciatura e stampa, attività prevalente svolta nel sito e considerata a maggior impatto ambientale.

Sono stati acquisiti e controllati i registri di carico e scarico e FIR per l'anno 2023 del seguente rifiuto:

- **Codice EER 15 02 02***

Durante il controllo si è potuto constatare che la ditta si avvale, per quanto riguarda la gestione del carico e scarico dei rifiuti elencati sull'ETD, di un sistema semi informatizzato.

Sono stati nello specifico verificati:

- numero identificativo e relativa data di emissione del formulario – numero di registrazione e relativa data;
- produttore del rifiuti – committente – sede impianto;
- trasportatore con numero di iscrizione al relativo Albo – sede impianto;
- codice CER del rifiuto e descrizione rifiuto;
- destinazione del rifiuto e quantitativo;
- targhe automezzo e nome conducente;
- verifica di conformità dei rifiuti trasportati;
- controllo registro rifiuti operazione di presa in carico del rifiuto – data operazione – n° di registrazione – anno di riferimento/pagina del registro di c/s – quantitativo rifiuto;
- controllo registro rifiuti operazione di scarico del rifiuto - data operazione – n° di registrazione – anno di riferimento/pagina del registro di c/s – quantitativo rifiuto;
- tipo di operazione effettuato sul rifiuto;

Relativamente al rifiuto controllato, sono state acquisite copie delle pagine del registro di carico e scarico visionate e relativamente allo scarico è stata acquisita copia del FIR.

In merito ai registri si è verificato che:

- Contengono la data dello scarico dei rifiuti movimentati;
- Risulta contrassegnato il tipo di operazione (carico e/o scarico);
- Contengono altre informazioni di cui all'art.1 del Decreto 1/4/1998 n° 148.

Conclusioni e proposte di miglioramento

Controllo documentale

In fase di controllo documentale, è stato rilevato che alcune operazioni di carico, identificate come un'unica operazione, sono in realtà riconducibili a più operazioni, ovvero lo scarico completo del rifiuto caricato è riconducibile a più operazioni in relazione ai quantitativi.

❖ Si ritiene opportuno specificare tale circostanza all'interno della colonna "Annotazioni" del registro di carico e scarico.



Controllo gestionale

Durante le ispezioni, le aree di deposito temporaneo sono apparse pulite, gli stoccaggi di materie prime e rifiuti effettuati separatamente.

❖ Si rinnova tuttavia l'invito, già formulato a valle dell'ispezione del 2019, ad adottare una più puntuale segnaletica in merito alla natura dei rifiuti depositati.



FOTO 4: DEPOSITO TEMPORANEO



FOTO 5: DEPOSITO TEMPORANEO

18

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Breve descrizione delle emissioni autorizzate

Nello stabilimento sono autorizzati 15 punti di emissione raggruppati per attività principale, suddivisi e ripartiti su linee produttive distinte (A-B-C-D-E-F-G-U; la linea T non risulta attivata); sono inoltre presenti punti di emissione di caldaie metano, gruppo elettrogeno, bruciatori; impianti non sottoposti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 comma 1 allegato IV parte I punto dd, aventi una potenza termica complessiva inferiore a 3 MW.

Pianificazione dell'attività ispettiva

Sono state pianificate tre diverse fasi dell'attività ispettiva per le emissioni in atmosfera:

1. Ispezione dei reparti con particolare riferimento alle fonti di emissioni diffuse
2. Ispezione dei tetti per verificare la sussistenza di requisiti a norma UNI e di sicurezza dei camini
3. Attività di campionamento e analisi

La pianificazione dell'attività di campionamento ha comportato la necessità di individuare puntualmente i camini da campionare e l'adozione di un criterio che consentisse l'individuazione delle sorgenti emmissive maggiormente significative.

Di seguito i criteri di individuazione adottati:

1. Tipologia degli inquinanti autorizzati
2. Flusso di massa autorizzato (kg/h)
3. Concentrazione autorizzata (mg/Nmc)
4. Concentrazioni attese in base all'esame degli autocontrolli prodotti con il Report Annuale (anno 2022).

In base a questi criteri sono stati individuati i seguente punti di emissione:

CAMINO E10 – asservito di uscita fine forno Linea F

CAMINO E11 – asservito di raffreddamento fogli Linea F

Ricognizione dei punti di emissione – Verifica dei requisiti di campionabilità e accesso in sicurezza.

In data 16/11/2023 i tecnici hanno effettuato una preliminare ricognizione dei punti di emissione con particolare riferimento alla sussistenza delle condizioni di campionabilità a norma UNI nonché la presenza di accesso in sicurezza alle postazioni di campionamento asservite ai camini.

Descrizione delle linee produttive sottese ai camini controllati

Descrizione linea F - camini emissione E10, E11

Le lamiere grezze che possono essere in banda stagnata, banda cromata, inox ed alluminio, stoccate in pallets in magazzino, sono prelevate tramite carrello elevatore e posizionate nel mettifoglio della macchina di verniciatura della linea F.

Qui i fogli di lamiera sono prelevati in automatico e passano attraverso dei rulli imbibiti di vernice, così che avviene il trasferimento della vernice sui fogli di lamiera.

Sempre in automatico, i fogli sono immessi in un forno di polimerizzazione della vernice, avente una dimensione di circa 3 metri x 3 metri ed una lunghezza di circa 36 metri, suddiviso in tre zone distinte.

La temperatura all'interno del forno può variare da 150 °C a 250 °C, a seconda del tipo e della quantità di vernice applicata e del tipo di supporto metallico da verniciare. Il forno è tenuto alla temperatura voluta grazie all'aria calda prodotta da due bruciatori alimentati a metano, avente ognuno una potenzialità calorica di 390000 Kcal/h e che sono posizionati nella 1° e 3° zona del forno. Inoltre nel forno è inviata anche l'aria calda recuperata nel post combustore.

I solventi che abbandonano lo strato di vernice depositato sui fogli, quando i fogli si trovano nella seconda e nella terza zona del forno, sono prelevati da apposite ventole ed introdotti all'interno dei bruciatori delle rispettive zone. Per azione del calore prodotto all'interno del bruciatore, i solventi sono bruciati e l'aria purificata risultante, ad alta temperatura è introdotta nelle stesse zone 2 e 3 del forno per alimentare l'evaporazione del solvente dai nuovi fogli in arrivo nel forno.

L'eccesso d'aria risultante a fine forno, contenente ovviamente bassi contenuti di solventi è prelevato da una



ventola e spinto in uscita nel punto d'emissione E10.

In uscita dal forno, le lastre verniciate sono investite da una corrente d'aria fredda prelevata dall'esterno tramite una condotta, che provvede al loro raffreddamento.

L'aria di raffreddamento è immesso in atmosfera nel punto d'emissione denominato E11.

Attività di campionamento

CAMINO E10 – Fine forno

Descrizione della sorgente emissiva

In data 30/11/2023 è stato effettuato il campionamento delle emissioni. Al momento del campionamento, l'impianto era regolarmente in funzione a pieno carico. Coerentemente con il QRE autorizzato è stato determinato il seguente parametro:

- TVOC
- NOx
- SOx

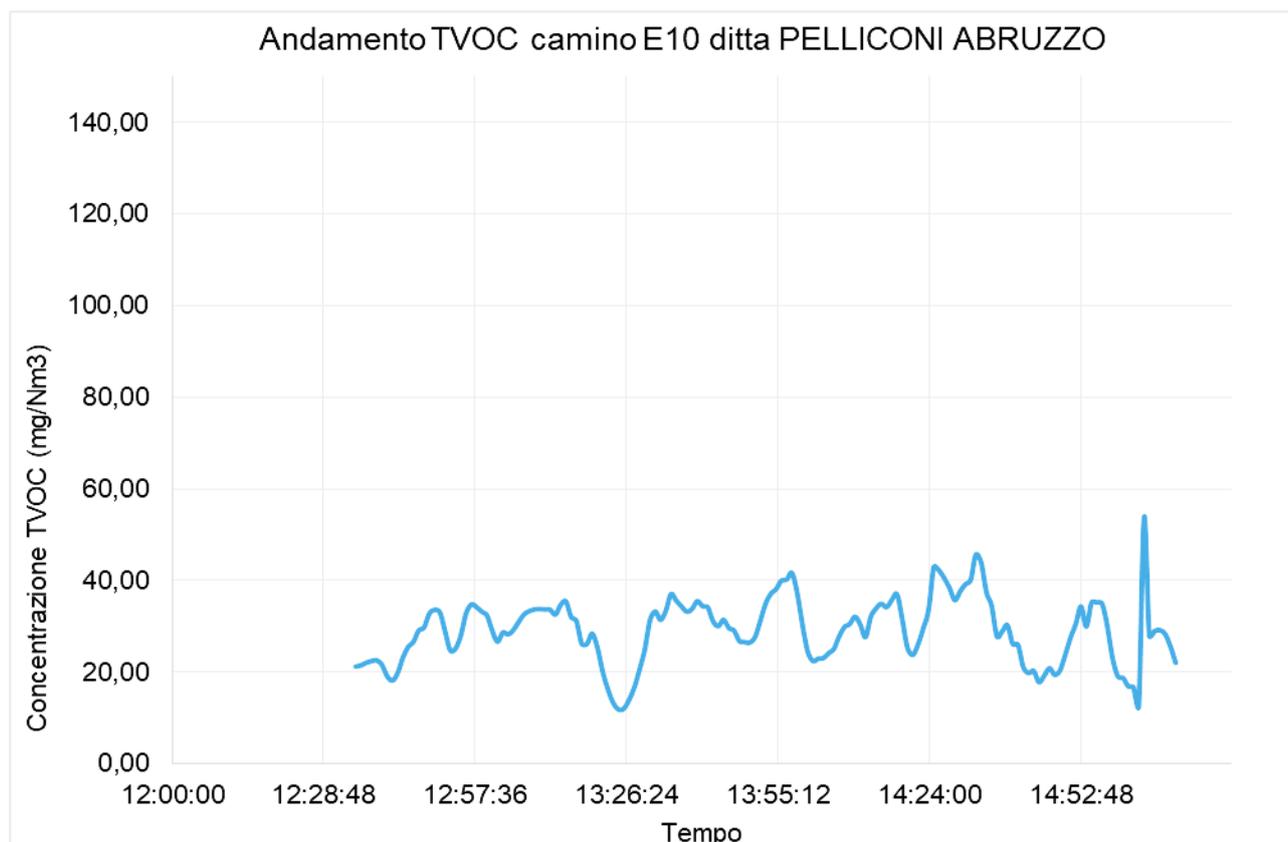


FIGURA 1 ANDAMENTO DEL TVOC

Il periodo di campionamento è stato di circa tre ore.

Commento dei risultati

- ❖ L'andamento del TVOC è in linea con quanto riscontrato dalla ditta e con i dati storici dell'impianto.

CAMINO E11 - Raffreddamento

Descrizione della sorgente emissiva

In data 16/11/2023 è stato effettuato il campionamento delle emissioni. Al momento del campionamento, l'impianto era regolarmente in funzione e a pieno carico. Coerentemente con il QRE autorizzato è stato determinato il seguente parametro:

- TVOC

Inoltre è stato effettuato un campionamento destinato alla determinazione del parametro:

- SOV

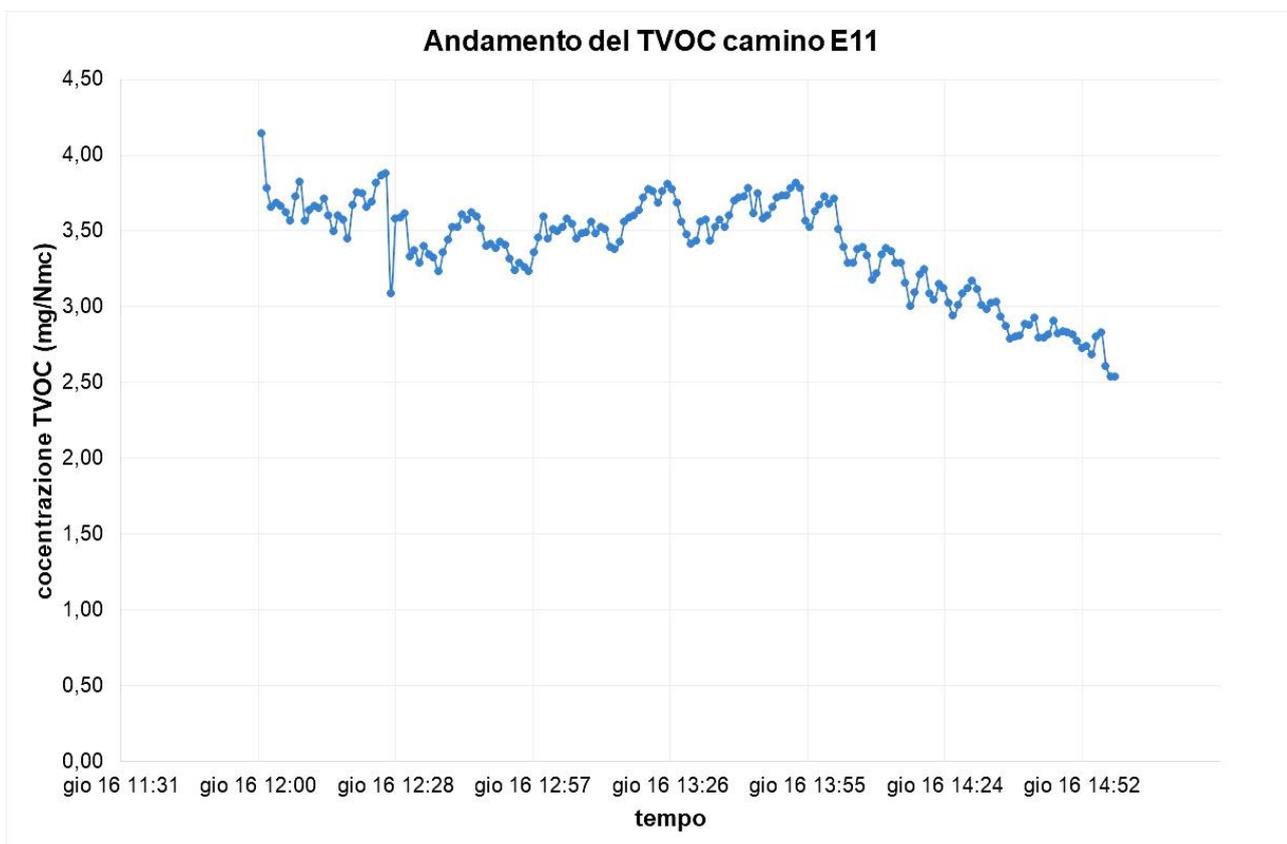


FIGURA 2: ANDAMENTO DEL TVOC

- Relativamente al monitoraggio di BTEX si fa presente che le determinazioni analitiche hanno evidenziato valori estremamente al di sotto della rilevabilità strumentale.

Commento dei risultati

Il campionamento ha evidenziato la piena conformità alle disposizioni normative.

Verifica degli adempimenti di cui all'art. 275 del D.lgs. 152/06 e PGS

La ditta è assoggettata alle disposizioni di cui all'art. 275 "Emissioni di COV", in quanto l'attività ricade fra quelli di cui all'allegato III alla parte V parte II attività n. 2.c del D.lgs. 152/06.

Il gestore, come previsto dal c. 2 si è conformato ai valori limite di emissione per l'attività da lui svolta, riportati in allegato III alla parte V D.lgs. 152/06 e precisamente ha scelto di conformarsi alle disposizioni di cui alla parte IV ovvero all'Emissione Bersaglio. L'autorizzazione pertanto, non stabilisce valori limite espressi in concentrazione per i singoli camini, né un valore limite di emissione diffusa espresso come percentuale di input, ma fissa un valore limite di emissione totale e un valore limite espresso come fattore di emissione.

Tuttavia, per i camini asserviti ai Post combustori termici (E2, E5, E9), in riferimento ai Bref di settore dei sistemi di abbattimento e alle prestazioni ambientali attese per tali dispositivi, nonché ai BAT Aels riportati anche nel BREF BATC del 2020 è stato previsto comunque un VLE espresso come concentrazione di TVOC ovvero **20** mgC/Nmc.

❖ Durante l'ispezione, oltre al campionamento delle emissioni dei camini E10 ed E11, è stata eseguita una verifica documentale puntuale per dare riscontro a quanto riportato nel PGS e constatare la conformità legislativa alle disposizioni di cui all'art. 275 e dell'autorizzazione, che fissa un fattore di emissione massimo pari a 3,5 g COV/m².

ESAME DEL PGS 2022

VERIFICA Input (I1)

I tecnici hanno individuato dal PGS 2022 alcune materie prime a campione ed è stato richiesto alla ditta di documentarne gli acquisti.

- 03VE128 VE VER.EST.815222 POLIESTERE METLAC
- 03VE18 VE (VI) VERNICE ARGENTO S170 723 9012
- 03VE52 SE(SI) SOTTOF.TRASP.POLIEST 7239047

❖ La verifica ha avuto esito positivo, ovvero i quantitativi dichiarati coincidono con gli acquisti, al netto di un minimo margine rappresentato dal residuo di magazzino.

VERIFICA delle emissioni al camino E11 e verifica delle emissioni annue (O1)

La verifica delle emissioni in atmosfera si compone di due steps:

La prima fase consiste nel determinare la concentrazione di TVOC su un camino opportunamente individuato e sul quale è stato fissato il VLE; nel caso della ditta Pelliconi sono stati fissati limiti in concentrazione solo sui post combustori (E2, E5, E9).

Sono state campionate le emissioni dei camini E10 ed E11 ed è stato rilevato un valore di emissione nettamente inferiore al valore di picco indicato 50 mg/Nmc e in linea con i trend medio.

Il secondo step comporta il calcolo della media annua dei livelli di concentrazione per ciascun camino, allo scopo di verificare la congruenza della voce O1 (emissioni totali annue al camino).



Anche in questo caso è stata rilevata la piena conformità fra i flussi di massa annui calcolati al partire dagli autocontrolli e il PGS 2022.

Si rileva che nel Report 2022 è riportato il riferimento a un controllo straordinario, effettuato in data 22/02/2023, sul camino E2 (rif.R.d.P. 22GR01500). Tale controllo non è stato considerato nel calcolo del contributo O1 e gli esiti non sono stati trasmessi con il report annuale.

❖ Si chiede alla ditta di trasmettere il Rapporto di Prova e a motivarne il non utilizzo nel calcolo delle medie.

Inoltre, si rileva che, per il calcolo delle emissioni annue, è stato considerato un numero di ore di funzionamento decurtato del contributo relativo ai periodi di cambio colore, assumendo di fatto che l'emissione di COV nel corso di tale intervento fosse nulla.

❖ Si chiede alla ditta ad effettuare un controllo sulle emissioni di TVOC, che includa anche le fasi di cambio colore, al fine di valutare l'effettiva entità dell'emissione nel corso di tale operazione che di fatto influenza il PGS.

Durante il controllo effettuato il giorno 30/11/2023 sul camino E10, non si è riscontrata alcuna significativa discontinuità nell'emissione di TVOC, neanche durante la fase che la ditta in un primo momento ha indicato come cambio colore. Successivamente la ditta ha chiarito che trattavasi di cambio bancale e non cambio colore ed ha precisato:

Il dato rilevato di COT, e quindi la sua variabilità, può essere influenzato dai seguenti aspetti:

- ❖ *Il cambio bancale durante la produzione causa dei buchi di ingresso materie prime, quindi meno ingresso di solvente, portando ad una variabilità intrinseca del valore COT;*
- ❖ *Il forno Linea F era stato acceso da poco tempo (circa un'ora) e dopo un fermo di un giorno e mezzo, pertanto la struttura non raggiungeva ancora la stabilità termica, e quindi l'ingresso di lamiere verniciate può portare ad uno scompenso istantaneo al profilo di temperatura;*
- ❖ *Le materie prime (lamiere) essendo stoccate in magazzini non riscaldati portano ad un'influenza nella stabilità del forno come visto nel punto precedente;*
- ❖ *Il forno esaminato è installato in posizione centrale al reparto, pertanto l'apertura e chiusure delle porte verso i magazzini (con conseguente variabilità della pressione nel reparto) con la conseguente variabilità della aspirazione di aria dalla bocca del forno.*

❖ Si prende atto di quanto dichiarato dalla ditta e si ribadisce che entro tempistiche stabilite dall'A.C la ditta dovrà monitorare le emissioni di TVOC sia durante il cambio colore che il cambio bancale, avendo cura di dettagliare i rapporti di prova con l'indicazione delle fasi indagate.

VERIFICA dell'efficienza di abbattimento (O5)

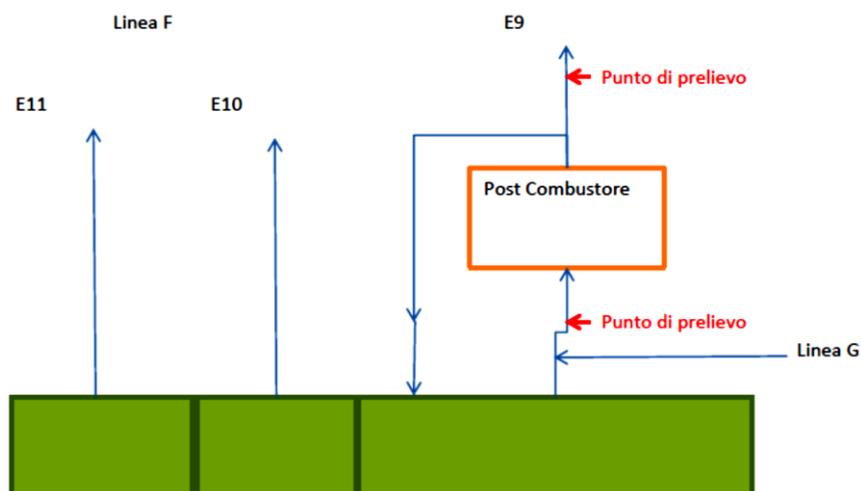
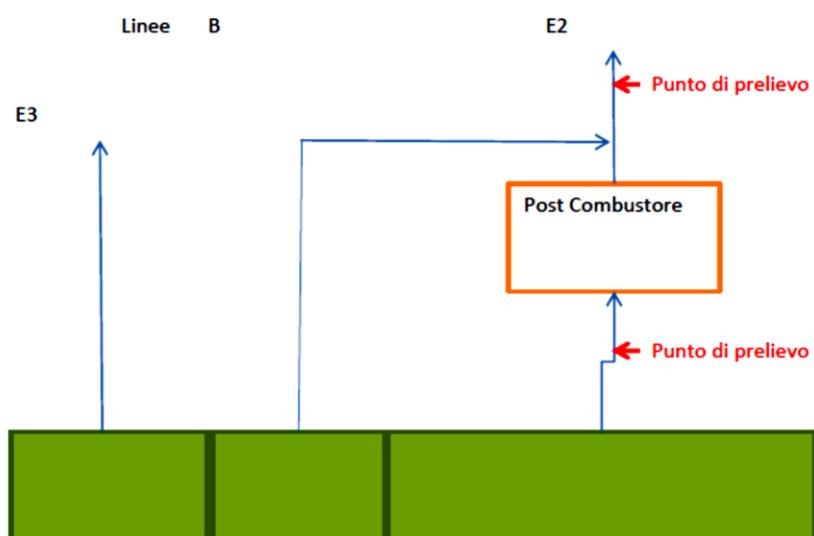
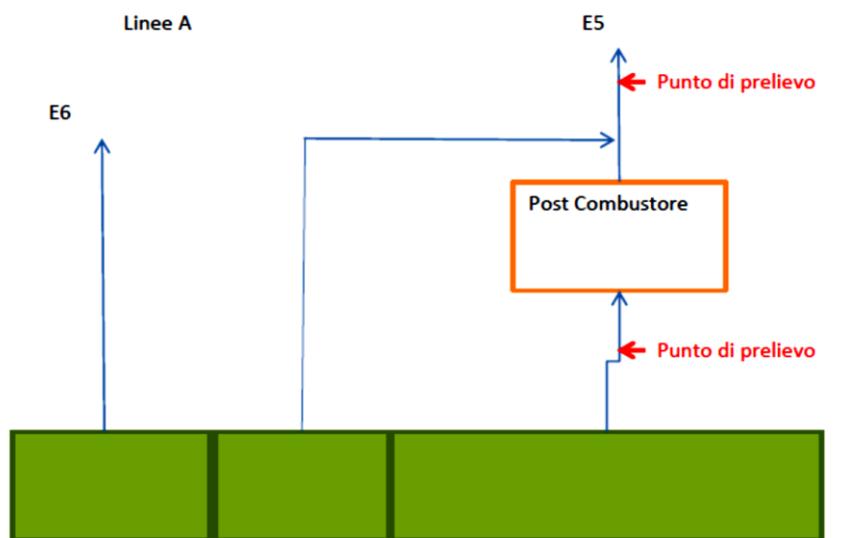
Per calcolare l'efficienza dei sistemi di abbattimento, sono state effettuate analisi annuali a monte e valle del post combustore.

In particolare, l'analisi di valle è stata effettuata nel punto di prelievo posto a monte del ricircolo dell'eccesso d'aria di fine forno. La prova ha restituito un'efficienza superiore al 99% per tutti e 3 i punti indagati.

Per quanto riguarda il calcolo del contributo O5, al fine di calcolare i COV abbattuti per reazione chimica, invece, sono stati effettuati prelievi trimestrali a monte e valle del post combustore; in questo caso, i monitoraggi a valle sono stati effettuati in corrispondenza dell'effettivo punto di emissione e, pertanto, tengono conto anche del contributo del ricircolo.



Nelle immagini seguenti, estrapolate dal Piano Gestione Solventi 2022 fornito dalla ditta, sono riportati gli schemi di funzionamento delle linee di emissione relative ai post combustori.



❖ Si rileva che, data l'esistenza di due differenti punti di prelievo a valle, uno immediatamente all'uscita del post combustore e uno prima dell'emissione in atmosfera, è necessario specificare sui Rapporti di Prova e sul Piano Gestione Solventi quale dei due è stato indagato nei differenti monitoraggi. Nei report trasmessi tale informazione non è presente.

VERIFICA Quantità di COV smaltiti nei rifiuti (O6)

È stato verificato il quantitativo smaltito e quindi prodotto di alcuni rifiuti contenenti solventi di seguito riportati:

- Codice EER 150110*
- Codice EER 140603*
- Codice EER 150202*

È stata riscontrata una sostanziale aderenza fra i quantitativi riportati sui registri di carico e scarico e PGS.

Si rileva che, in fase di trasmissione del Report 2022, non è stato trasmesso il Rapporto di Prova 22CP1682-002 relativo al rifiuto EER 150202*. Tale documentazione è stata acquisita in occasione della visita ispettiva.

VERIFICA Emissione diffuse (F)

La stima delle emissioni diffuse appare corretta; è stata calcolata un'emissione diffusa dell'anno 2022 pari a 3,07%, conforme alla soglia prevista dall'Allegato III Parte III e soprattutto in linea con i BAT Aels.

Conclusioni e proposte di miglioramento

- ❖ Il Piano Gestione Solventi 2022 ha restituito 20,804 t/anno di emissione totale di COV con un fattore di emissione pari a 0,831 gr COV/m², conforme a quanto previsto in autorizzazione e già conforme ai BAT Aels.
- ❖ Le modalità di calcolo risultano corrette e la procedura per la determinazione del contributo O5 risulta rispondente a quanto prescritto in autorizzazione.

Rapporti di prova allegati

RdP N° CH/AIA/10/2023

RdP N° CH/AIA/11/2023

ACQUE SOTTERRANEE

La ditta ha eseguito il monitoraggio delle acque sotterranee nel mese di Maggio 2022, riscontrando superamenti delle CSC previste dal D.Lgs. 152/06 parte IV All 5 Tabella 2 per il parametro **1,1 dicloroetilene**, nei piezometri Pz1 e Pz4.

Sul sito sono in corso le procedure di cui al Titolo V della parte IV del D.lgs. 152/06, pertanto non sono stati eseguiti ulteriori controlli in questa sede.



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La ditta ha trasmesso il Piano di Monitoraggio e Controllo nei modi e nei tempi previsti dall'autorizzazione.

Tale elaborato è stato esaminato a campione dal personale tecnico preposto che lo ha ritenuto aderente alle richieste dell'autorizzazione.

Inoltre si rileva positivamente quanto riportato nella tabella che segue:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	FINALITA'	Stato attuale	Tempistica
impermeabilizzazione aggiuntiva all'area destinata alle attività di carico e scarico dei prodotti vernicianti situata in prossimità dell'area "deposito vernici"	Ulteriore riduzione del rischio di contaminazione suolo	Pavimentazione presente	2023
Predisposizione di un volume chiuso e captato nelle aree di preparazione colore linee di stampa (rif. pag. 11 art. 5 punto 3 AIA DPC025/107 del 13/04/2022)	Riduzione emissioni diffuse	Presente aspirazione non localizzata	2024
Impianto fotovoltaico	Autoproduzione energia elettrica	Progettazione completata	2024

26

❖ Durante l'ispezione si è potuto verificare che la predisposizione di un volume chiuso a bordo macchina per la captazione delle emissioni diffuse era in via di completamento

Il presente documento è stato elaborato dal tecnico

Ing. Fabiola Provinciali

Il Responsabile della UO IPPC, FER e PGS

Ing. Angela delli Paoli

Il Direttore de DISTRETTO ff

Arch. Francesco Chiavaroli

Documento sottoscritto con firma digitale

ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.

